

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, settore concorsuale 11/A4, s.s.d. M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia, Biblioteconomia), il cui avviso di indizione è stato pubblicato sulla G.U. n. 44 del 4/06/2019.

VERBALE N. 2

Alle ore 16,00 del giorno 4 ottobre 2019 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Giovanni Solimine, Sapienza Università di Roma - Presidente
 - Prof. Mauro Guerrini, Università degli studi di Firenze
 - Prof.ssa Giovanna Granata, Università degli studi di Cagliari - Segretario
- membri della Commissione nominata con D.R. n. 1439/2019 del 1/08/2019.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 3, e precisamente:

1. Giancarlo Petrella;
2. Gino Roncaglia;
3. Tiziana Stagi.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

1) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Giancarlo Petrella; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari (la valutazione del curriculum, delle pubblicazioni e dei titoli è effettuata tenendo conto della totalità della documentazione presentata dal candidato e in riferimento all'intero raggruppamento nella globalità degli insegnamenti che lo compongono); poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all.1A).

2) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Gino Roncaglia; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari (la valutazione del curriculum, delle pubblicazioni e

dei titoli è effettuata tenendo conto della totalità della documentazione presentata dal candidato e in riferimento all'intero raggruppamento nella globalità degli insegnamenti che lo compongono); poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 1A).

3) Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Tiziana Stagi; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari (la valutazione del curriculum, delle pubblicazioni e dei titoli è effettuata tenendo conto della totalità della documentazione presentata dal candidato e in riferimento all'intero raggruppamento nella globalità degli insegnamenti che lo compongono); poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 1A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati. La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi comparativi sui candidati. I giudizi comparativi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 1B).

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato GINO RONCAGLIA vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 11/A4 - s.s.d. M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia, Biblioteconomia), Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione (all. 2) in merito alla proposta di chiamata, controllando gli allegati che fanno parte integrante del presente verbale; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente che la sottoscrive con dichiarazione di formale adesione e partecipazione per via telematica da parte degli altri componenti la Commissione.

La Commissione viene sciolta alle ore 21,00.

Roma, 4 ottobre 2019

per la Commissione
- F.to Prof. Giovanni Solimine

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO 1A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Giancarlo Petrella.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, il seguente profilo del candidato:

NOTIZIE BIOGRAFICHE

Ha conseguito la Laurea in Filologia italiana presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano il 25 giugno 1998, il Dottorato di ricerca in Italianistica (Letteratura umanistica) presso la medesima Università (XIV ciclo). È stato borsista di ricerca Fondazione Confalonieri presso l'Università degli studi di Milano nel 1998; assegnista di ricerca presso l'Università degli studi di Verona negli a.a. 2005-2006, 2006-2007.

Dall'a.a. 2018-19 è Ricercatore a tempo determinato tipo B presso l'Università degli studi Federico II di Napoli (settore disciplinare M-STO/08)

ATTIVITÀ DIDATTICA

Dall'a.a. 2018-19 è titolare degli insegnamenti di *Archivistica* e di *Storia del Libro* presso l'Università degli studi di Napoli Federico II.

In precedenza, è stato docente a contratto nel settore M-STO/08 all'Università Cattolica del Sacro Cuore (sedi di Milano e di Brescia) dall'a.a. 2001-2002 a oggi, all'Università di Sassari dal 2002-2003 al 2004-2005, all'Università di Bergamo nell'a.a. 2015-16 e all'Università degli studi di Napoli Federico II nell'a.a. 2017-2018.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

- 1) *Uomini, torchi e libri nel Rinascimento*, premessa di Luigi Balsamo, Udine, Forum, 2007
- 2) *Fra testo e immagine. Stampe popolari del Rinascimento in una miscellanea ottocentesca*, presentazione di Dennis. E. Rhodes, Udine, Forum, 2009
- 3) *Gli incunaboli della biblioteca del Seminario Patriarcale di Venezia. Catalogo*, premessa di E. Barbieri, Venezia, Marcianum Press, 2010
- 4) *La Pronosticatio di Johannes Lichtenberger, Un testo profetico nell'Italia del Rinascimento*, presentazione di Ottavio Niccoli, Udine, Forum, 2010
- 5) *L'oro di Dongo ovvero per una storia del patrimonio librario del convento dei Frati Minori di Santa Maria del Fiume (con il catalogo degli incunaboli)*, presentazione di Rosa Marisa Borraccini, Firenze, Olschki, 2012
- 6) *I libri nella torre. La biblioteca di Castel Thun: una collezione nobile tra XV e XX secolo (con il catalogo del fondo antico)*, presentazione di Marielisa Rossi, Firenze, Olschki, 2015
- 7) *À la chasse au bonheur. I libri ritrovati di Renzo Bonfiglioli e altri episodi di storia del collezionismo italiano del Novecento*, Firenze, Olschki, 2016
- 8) *Splendori e miserie degli uomini del libro a Milano del Settecento: Filippo Argelati libraio ed editore*, in *La cultura della rappresentazione nella Milano del Settecento. Discontinuità e Permanenze*, a cura di R. Carpani - A. Cascetta - D. Zardin («Studia Borromica» XXIV, 2010), pp. 203-263
- 9) *"Ad instantia d'Hippolito Ferrarese". Un cantimbanco editore nell'Italia del Cinquecento*, «Paratesto», VIII, 2011, pp. 23-79
- 10) *Sulle tracce dei domenicani. Dall'Archiginnasio alla Biblioteca di S Domenico di Bologna. Appunti di ricerca sulle raccolte librerie antiche*, in *Clastrum et armarium. Studi su alcune biblioteche ecclesiastiche italiane tra Medioevo ed Età Moderna*, a cura di E. Barbieri - F. Gallo, Roma, Bulzoni, 2011, pp. 135-183

11) *Dante in tipografia. Errori, omissioni e varianti nell'edizione Brescia, Bonino Bonini, 1487*, «La Bibliofilia», CXV, 2013, pp. 167-195

12) *L'impresa tipografica di Battista Farfengo a Brescia fra cultura umanistica ed editoria popolare (1489-1500)*, Presentazione di Edoardo Barbieri, Firenze, Olschki, 2018

ALTRI TITOLI

1) ASN: Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la I e la II fascia, nel s.c. 11/A4, s.s.d. M-STO/08; nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la I e la II fasci, nel s.c. 11/A4, s.s.d. M-STO/08

2) Riviste scientifiche. Collabora con diverse riviste del settore; in particolare: ha fondato e dirige la rivista «L'Illustrazione. Rivista del libro e della stampa illustrati» edita da Olschki (2017-); è membro del comitato scientifico delle riviste «La Bibliofilia»; «Paratesto», «La Biblioteca di via Senato» e della collana de 'I Quaderni della Biblioteca di via Senato'; della rivista «Misinta» dell'Associazione Bibliofili Bresciani 'Bernardino Misinta'; dal 2006 al 2014 membro della redazione dell'*Almanacco Bibliografico*, del Centro di Ricerca Europeo Libro Editoria Biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (CRELEB).

3) Progetti di ricerca. Ha partecipato al progetto PRIN 2001 *Marginalia* coordinato da Giuseppe Frasso (Università Cattolica del Sacro Cuore), al progetto PRIN 2008 "Mobilità dei mestieri del libro in Italia fra Quattrocento e Seicento" coordinato da Marco Santoro, al progetto PRIN 2009 "Incunaboli lombardi: storia e catalogazione" coordinato da Edoardo Barbieri; progetto sullo stato delle biblioteche e degli archivi ecclesiastici di Esztergom, promosso dal cardinale Peter Erdo, primate d'Ungheria, e organizzato dal Servizio relazioni internazionali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (dal 12 al 15 febbraio 2004); progetto di censimento e descrizione degli incunaboli conservati nelle biblioteche lombarde avviato nell'anno 2010 dalla Regione Lombardia con la collaborazione del C.R.E.L.E.B. nell'ambito del progetto Material Evidence in Incunabula (MEI), ideato dal Consortium of European Research Libraries (CERL); Progetto di Ricerca sul censimento e descrizione dei dati materiali degli incunaboli della Biblioteche Lombarde presentato e finanziato dalla Fondazione Cariplo nel 2011- 2012 con catalogazione dell'intero patrimonio incunabolistico della provincia di Brescia

4) Convegni e seminari. Ha collaborato all'organizzazione scientifica di seminari e convegni; è stato Segretario scientifico di un convegno internazionale; ha partecipato in qualità di relatore a 18 importanti convegni nazionali ed internazionali; ha tenuto seminari e lezioni presso università, enti e istituzioni scientifiche.

5) Altre attività scientifiche. Ha coordinato, curato o partecipato all'organizzazione di eventi espositivi e progetti di valorizzazione di beni librari; è membro del comitato scientifico del Centro di Ricerca Europeo Libro Editoria Biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (CRELEB)

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Giovanna Granata

Il candidato Giancarlo Petrella ha conseguito la laurea in Filologia italiana presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1998 e il Dottorato di ricerca in Italianistica presso la medesima Università; è stato borsista di ricerca presso l'Università degli studi di Milano nel 1998 e assegnista di ricerca presso l'Università degli studi di Verona dal 2005 al 2007. Dal 2018 è ricercatore (RTD-B) presso l'Università Federico II di Napoli.

Ha conseguito l'abilitazione nazionale a professore di II fascia e a professore di I fascia per il settore 11/A4 nel 2013 e, nuovamente, nel 2018.

Ha svolto un'intensa attività didattica come professore a contratto nelle discipline archivistiche e librarie con particolare riferimento per la Storia degli archivi e delle biblioteche, la Bibliologia, la

Storia del libro, la Storia dell'editoria contemporanea. Tale attività si è svolta con sostanziale continuità presso le sedi l'Università Cattolica di Milano e di Brescia dall'a.a. 2001-02 ad oggi, ma ha visto il candidato impegnato anche presso l'Università di Sassari (dal 2002-3 al 2004-5), presso l'Università di Bergamo (nel 2015-16) e presso l'Università degli studi di Napoli Federico II (2017-18). Presso la medesima università ha attualmente l'incarico di Archivistica e di Storia del libro. Ha svolto inoltre attività didattica integrativa ed è stato correlatore di una ventina di tesi di laurea triennale e magistrale.

Altrettanto intensa è l'attività scientifica del candidato caratterizzata dal prevalente interesse per la storia della più antica produzione a stampa, per le problematiche relative alla valorizzazione dei fondi antichi e per lo studio e la ricostruzione delle raccolte librerie sia religiose che private con una crescente attenzione anche per le vicende del collezionismo bibliofilo e del commercio antiquario. Le ricerche del candidato si concentrano con peculiare interesse su alcune aree geografiche del Nord Italia e da un punto di vista cronologico prediligono soprattutto il periodo umanistico rinascimentale, da cui l'attività di studio del candidato ha preso le mosse con i primi saggi di impianto filologico e storico-letterario su Leandro Alberti.

Il candidato ha presentato i risultati della sua attività di ricerca in numerosi convegni alcuni dei quali di rilevanza internazionale; ha partecipato a diversi PRIN (2001, 2008, 2009), al progetto di ricerca sul censimento e descrizione dei dati materiali degli incunaboli della Biblioteche Lombarde in collaborazione con MEI, finanziato dalla Fondazione Cariplo nel 2011-2012, e a numerose iniziative di carattere bibliografico, concretizzatesi in mostre, lavori di censimento, imprese catalografiche.

Collabora con diverse riviste del settore; è in particolare direttore e fondatore della rivista «L'Illustrazione», membro del comitato scientifico delle riviste «La Bibliofilia» e «Paratesto», del comitato editoriale della rivista «la Biblioteca di via Senato», della collana de 'I Quaderni della Biblioteca di via Senato', della rivista «Misinta» dell'Associazione Bibliofili Bresciani 'Bernardino Misinta'.

Il suo curriculum annovera circa 140 pubblicazioni tra cui 12 monografie, alcune curatele, oltre che articoli in rivista e contributi in volume profilando una produzione densa, continuativa e di qualità. Tutte le pubblicazioni sono collocate in sedi editoriale di prestigio, ancorché di prevalente orizzonte nazionale.

Le 12 pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa, tra le quali 8 monografie (nn. 1-7, 12), 2 saggi in volume (nn. 8, 10) e 2 articoli in rivista (nn. 9, 11), attestano l'alto livello sua della produzione scientifica e rendono conto dei principali temi di ricerca frequentati.

L'attenzione per figure e aspetti dell'attività tipografico-editoriale quattro-cinquecentesco è il fulcro della raccolta di saggi dedicata a 'Uomini torchi e libri nel Rinascimento' (n. 1) nei quali trova anticipazione l'interesse, poi sviluppato in un lavoro di più ampio respiro, per la produzione di Girolamo Farfengo (n. 12). Nello stesso orizzonte si collocano i saggi dedicati alle stampe rinascimentali di carattere 'popolare', comprese quelle di taglio religioso e profetico-escatologico (n. 2 e 4, 9), e quello sull'edizione dantesca di Bonino Bonini del 1487, esaminata nella linea metodologica della bibliografia analitica (n. 11), mentre rappresenta un'incursione del '700 il saggio su Filippo Argelati (n. 8).

Altre pubblicazioni sono dedicate alla ricostruzione, nutrita anche di una ampia indagine archivistica, della fisionomia culturale e delle vicende storiche di biblioteche costitutesi in età moderna, quelle del convento dei frati di Santa Maria del Fiume di Dongo (n. 5), dei conti Thun di Trento (n. 6), o formatesi nel quadro del collezionismo bibliofilo novecentesco, come quella, dispersa, di Renzo Bonfiglioli (n. 7). Il saggio sulla biblioteca dei Domenicani (n. 10) fa invece tesoro delle indagini condotte sulle provenienze degli esemplari sopravvissuti; è infine da rimarcare il pregio del catalogo degli incunaboli della Biblioteca del Seminario Patriarcale di Venezia (n. 3).

Le ricerche, condotte dal candidato con sicura padronanza della metodologia, sono di notevole interesse ed offrono un contributo rilevante alla conoscenza del libro antico, nel solco della tradizione storico-erudita che caratterizza gli studi bibliografici.

Commissario Prof. Mauro Guerrini

Il candidato Giancarlo Petrella è RTD-B all'Università di Napoli Federico II dal 2018; ha conseguito la laurea in Filologia italiana presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1998 e il Dottorato di ricerca in Italianistica presso la medesima Università, quindi una borsa di ricerca presso l'Università degli studi di Milano e un assegno di ricerca all'Università degli studi di Verona; ha avuto stabilmente contratti per professore nel settore M-STO/08 (in particolare per Bibliologia e Storia del libro) all'Università Cattolica del Sacro Cuore (sedi di Milano e di Brescia) dall'a.a. 2001-2002 a oggi, all'Università di Sassari (dal 2002-2003 al 2004-2005), all'Università di Bergamo (2015-2016) e all'Università degli studi di Napoli Federico II (2017-2018). Petrella ha partecipato a numerosi convegni di ambito accademico, in Italia e all'estero; ha partecipato ad alcuni PRIN e al progetto di ricerca sul censimento e descrizione degli incunaboli delle biblioteche lombarde, in collaborazione con MEI. Ha conseguito l'abilitazione nazionale a professore di I e di II fascia per il settore 11/A4 nel 2013 e nel 2018.

Intensa è la sua produzione scientifica, con circa 140 pubblicazioni, fra cui 12 monografie, numerose curatele, molti articoli in rivista e contributi in volume: studi dedicati principalmente alla storia della produzione a stampa degli esordi, all'analisi e alla ricostruzione di fondi librari antichi, all'arte tipografica, al collezionismo e al commercio librario antiquario.

Petrella presenta per la valutazione comparativa 12 pubblicazioni: 8 monografie (n. 1-7, 12), 2 saggi in volume (n. 8, 10), 2 articoli in rivista (n. 9, 11) che attestano una produzione di ottimo livello scientifico, risultato di ricerche ben documentate sulla storia del libro e delle biblioteche prevalentemente d'età rinascimentale nel territorio bresciano e del Nord Italia.

I numerosi cataloghi di fondi antichi, presentati spesso da illustri colleghi italiani e stranieri, sono il risultato di ricerche in inventari e precedenti cataloghi conservati in archivio e in biblioteca e, soprattutto, di un'analisi rigorosa dei singoli esemplari della raccolta; se sono testimonianza gli studi *Fra testo e immagine*, analisi della miscellanea G.1.e.35 Antonio Mazzetti (n. 2) conservata alla Biblioteca comunale di Trento, *Gli incunaboli della Biblioteca del Seminario Patriarcale di Venezia* (n. 3) e *I libri nella torre*, saggio rivolto al fondo antico della Biblioteca dei conti di Castel Thun (n. 6), *À la chasse au bonheur* sulla collezione di Renzo Bonfiglioli (n. 7) e il saggio sulle biblioteche dei domenicani bolognesi (n. 10). Il volume *L'oro di Dongo* (n. 5) sulla biblioteca del convento francescano di Santa Maria del Fiume di Dongo è un lavoro di grande spessore, in cui Petrella ricostruisce dettagliatamente la storia inedita e complessa della biblioteca del convento, mai incamerata dalle varie soppressioni, con un patrimonio librario di circa 18.000 volumi, di cui una trentina di incunaboli e oltre seicento cinquecentine.

L'attenzione di Petrella è spesso a cavallo tra filologia e storia del libro, come nel caso della riproposizione della *Pronosticatio*, un testo astrologico-profetico di Johannes Lichtenberger (n. 4), del saggio dedicato alla figura e alla produzione di Ippolito Ferrarese (n. 9) e all'edizione dantesca di Bonino Bonini del 1487 (n. 11).

Notevoli gli studi sugli storici della tipografia, come il milanese del Settecento Filippo Argelati (n. 8), e sui singoli tipografi, come il bresciano del XV secolo Battista Farfengo (n. 12), figura ricorrente negli studi del candidato.

Le pubblicazioni di Giancarlo Petrella testimoniano piena padronanza della metodologia di ricerca e delle tematiche analizzate e contribuiscono alla conoscenza del libro antico, del contesto storico in cui esso è nato ed è circolato, dei produttori e dei collezionisti, e si inseriscono nella tradizione erudita e filologica che caratterizza una parte significativa degli studi bibliografici italiani.

Commissario Prof. Giovanni Solimine

Il candidato Giancarlo Petrella è dal 2018 ricercatore a tempo determinato (tipologia B) presso l'Università di Napoli Federico II; è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle I e alla II fascia della docenza universitaria per il s.s.d. M-STO/08. Anche prima della sua assunzione come ricercatore, è stato titolare di insegnamenti universitari per contratto.

Presenta per la valutazione dodici pubblicazioni scientifiche, relative a vari temi ed episodi di storia del libro, dell'arte tipografica e del collezionismo librario, con particolare attenzione all'età rinascimentale. La produzione sottoposta a valutazione copre con continuità un arco temporale che va dal 2007 al 2018. Le sedi editoriali sono spesso prestigiose (ad esempio, le pubblicazioni in elenco ai nn. 5, 6, 7 e 13 sono apparse nelle edizioni Olschki).

L'attività scientifica del dott. Petrella si muove con sicurezza e rigore metodologico nel campo del libro antico, producendo in questo ambito risultati di ottima qualità, ma senza toccare altri aspetti del settore disciplinare oggetto della procedura. Questo orizzonte limitato costituisce forse il solo punto debole di un profilo scientifico, per il resto molto convincente.

Risultano particolarmente apprezzabili il catalogo degli incunaboli della Biblioteca del Seminario Patriarcale di Venezia (n. 3 dell'elenco delle pubblicazioni, forse il suo lavoro più solido), quello del fondo antico della Biblioteca nobiliare di Castel Thun (n. 6), il lavoro sulla collezione appartenuta a Renzo Bonfiglioli (n. 7), la monografia sugli opuscoli raccolti nella miscellanea G.1.e.35 conservata presso la Biblioteca comunale di Trento e appartenuta al magistrato trentino Antonio Mazzetti, vissuto nella prima metà dell'Ottocento (n. 2): in questi contributi l'analisi diretta degli esemplari e di una pluralità di documenti e fonti d'archivio consente una rigorosa ricostruzione della stratificazione delle raccolte o della storia tipografica delle edizioni, a dimostrazione della notevole padronanza del candidato nei controlli su inventari e cataloghi storici. Ad un particolare aspetto della circolazione libraria è dedicato il saggio pubblicato nel 2011 sulla rivista "Paratesto" (cfr. n. 9 dell'elenco), che delinea la figura e la produzione di Ippolito Ferrarese, commerciante ambulante ed editore di poemi cavallereschi negli anni Trenta del Cinquecento. Nel 2010 il candidato ha curato anche l'edizione anastatica della versione in volgare di un testo astrologico-profetico di Johannes Lichtenberger, la "Pronosticatio" (cfr. n. 4).

Interessante anche il volume *L'oro di Dongo* (cfr. n. 5) sulla biblioteca del convento francescano di Santa Maria del Fiume di Dongo.

In più di una occasione il candidato ha incrociato nei suoi lavori la figura del tipografo Battista Farfengo, cui ha dedicato nel 2018 un volume monografico (cfr. la pubblicazione n. 12).

Come si ricava dal curriculum presentato, il dott. Petrella ha partecipato a numerosi convegni di studio, di cui qualcuno all'estero; ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca di ambito nazionale; è membro del comitato scientifico di alcune riviste e ha la direzione di una rivista, tutte del settore.

Giudizio collegiale:

Giancarlo Petrella ha conseguito la laurea in Filologia italiana presso l'Università Cattolica di Milano e il dottorato di ricerca in Italianistica presso la medesima Università, è stato borsista di ricerca presso l'Università degli studi di Milano, assegnista di ricerca presso l'Università degli studi di Verona ed è dal 2018 ricercatore (RTD-B) presso l'Università Federico II di Napoli.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia e a professore di I fascia per il settore 11/A4 nel 2013, confermata nel 2018.

Ha svolto, con continuità dal 2001, attività didattica come professore a contratto nel settore M-STO/08 (in particolare per Bibliologia e Storia del libro) all'Università Cattolica del Sacro Cuore (sedi di Milano e di Brescia), all'Università di Sassari, all'Università di Bergamo e all'Università degli studi di Napoli Federico II, dove ha attualmente l'incarico di Archivistica e di Storia del libro.

Ha svolto un'intensa attività di ricerca, partecipando a numerosi convegni, a progetti di carattere bibliografico (mostre, censimenti, cataloghi) e a progetti di ricerca di rilevanza nazionale (PRIN 2001, 2008, 2009). È membro del comitato scientifico di diverse riviste del settore M-STO/08, nonché direttore di una di esse.

La sua produzione scientifica annovera circa 140 pubblicazioni (tra cui 12 monografie), che hanno dedicato particolare attenzione alla storia della tipografia e del collezionismo librario, e che sono spesso collocate in sedi editoriali di prestigio.

La Commissione ha apprezzato i suoi studi, nei quali predomina l'attenzione alla storia del libro a stampa quattro-cinquecentesco, alla ricostruzione di fondi librari antichi, alle vicende del collezionismo bibliofilo e del commercio antiquario.

Le ricerche, condotte dal dott. Petrella con rigore metodologico, sono di notevole interesse e offrono un contributo rilevante agli studi bibliografici nell'ambito specifico del settore M-STO/08 che riguarda il libro antico.

CANDIDATO: Gino Roncaglia

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, il seguente profilo del candidato:

NOTIZIE BIOGRAFICHE

Ha conseguito presso la Sapienza di Roma la laurea in Filosofia nel 1984 e il diploma di perfezionamento post lauream in Informatica per le scienze umane nel 1986; nel 1993 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università di Firenze. Dal 1983 al 1995 è stato documentarista-bibliotecario presso l'Archivio storico della Camera dei deputati, ricevendo per la sua attività la nomina di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana da parte del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Nel 1996 ha iniziato la carriera accademica come ricercatore presso l'Università degli studi della Tuscia, nel settore M/FIL-06; dal 2011 è passato al settore M/STO-08 e, dal 2015, è professore di II fascia presso la medesima Università.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Presso l'Università della Tuscia, dove presta servizio dal 1996, ha svolto e svolge attività didattica nell'ambito dell'Informatica applicata alle discipline umanistiche e dell'Editoria digitale; ha diretto il master universitario in E-learning (2004-2014) e i corsi di perfezionamento su E-book e futuro del libro e sul Semantic web (2010-2014); è stato inoltre manager didattico del corso di studio triennale in Traduzione e interpretazione (classe III), incluso tra i corsi del progetto Campus One.

Ha svolto attività didattica come docente a contratto di e-learning presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

- 1) *Il progetto di informatizzazione dell'Archivio Storico della Camera: possibilità di accesso attraverso le reti telematiche e prospettive future*, in *Informatica in archivio. Il progetto FEA (Quaderni dell'Archivio Storico n. 5)*, Roma, Camera dei Deputati, 1997, pp. 71-86.
- 2) *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, in collaborazione con Fabio Ciotti, Laterza, Roma-Bari 2000 (14 ristampe fra il 2000 e il 2014). Indicazioni sulla responsabilità individuale delle diverse parti, p. xi.
- 3) *Libri elettronici: problemi e prospettive*, in «Bollettino AIB» vol. 41 n. 4, dicembre 2001, pp. 409-442.
- 4) *Informatica umanistica: le ragioni di una disciplina*, in «Intersezioni» anno XXIII n. 3, dicembre 2002, pp. 353-376.
- 5) *Internet 2004. Manuale per l'uso della rete*, in collaborazione con Marco Calvo, Fabio Ciotti e M.A. Zela, Laterza, Roma-Bari 2003. Indicazioni sulla responsabilità individuale delle diverse parti, pp. xviii-xix.
- 6) *La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro*, Laterza, Roma-Bari 2010 (4 ristampe e 2 edizioni estere fra il 2010 e il 2019).
- 7) *E-book e ipertesti: un incontro possibile*, in: *Les historiens et l'informatique: un métier à réinventer*, a cura di Jean-Philippe Genet e Andrea Zorzi, École Française de Rome, Roma 2011, pp. 29-43.
- 8) *L'editoria fra cartaceo e digitale*. Ledizioni, Milano 2012 (due edizioni).
- 9) *Computer che copiano: test di Turing, web corpora e filtraggio collaborativo*, in: *Per il centenario di Alan Turing, fondatore dell'informatica*, a cura di T. Orlandi, Accademia

Nazionale dei Lincei, Roma 2014, Serie Contributi del Centro linceo interdisciplinare Beniamino Segre, pp. 189-201.

- 10) *Le metamorfosi della lettura*. In: (a cura di): Chiara Faggiolani e Maurizio Vivarelli, *Le reti della lettura*. p. 21-51, Editrice Bibliografica, Milano 2016 (edizione spagnola nel 2019).
- 11) *Fake news: bibliotecario neutrale o bibliotecario attivo?*, in «AIB Studi» vol. 58 (2018) pp. 83-93.
- 12) *L'età della frammentazione. Cultura del libro e scuola digitale*, Laterza, Roma-Bari 2018

ALTRI TITOLI

- 1) ASN. Ha conseguito l'abilitazione nazionale a professore di II fascia per il settore 11/A4 nel 2013; ha conseguito l'abilitazione nazionale a professore di I fascia per il settore 11/A4 nel 2018
- 2) Riviste scientifiche. Fa parte del Comitato Scientifico delle riviste 'AIB Studi', 'Biblioteche Oggi Trends', 'Bibliothecae', 'Digitalia'. Collabora con diverse riviste del settore.
- 3) Progetti di ricerca. È stato coordinatore dell'Unità di ricerca dell'Università della Tuscia in due progetti PRIN (Trame e CoOperare); coordina il gruppo di ricerca italiano del progetto di ricerca europeo Erasmus+ 'The Living Book'. Fa parte del comitato scientifico del progetto 'Ti Leggo' della Treccani (2016-in corso) e della giuria del Premio internazionale Moebius di Lugano per l'editoria in transizione (2004-in corso).
- 4) Convegni e Seminari. Ha partecipato in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali. Ha svolto conferenze e lezioni per numerose università, istituzioni pubbliche e private, inclusi corsi o cicli di più lezioni per le università di Roma Sapienza, Firenze e Venezia.
- 5) Altre attività scientifiche. È stato nominato Profesor honorario dell'Universidad Nacional Villa María (Argentina) nel 2017; ha fatto parte del collegio dei docenti dei dottorati in Società, istituzioni e sistemi politici europei (XIX-XX secolo) ed è attualmente membro del collegio dei docenti del Dottorato in Scienze storiche e dei beni culturali dell'Università della Tuscia.

Dal 2013 è membro del gruppo di esperti italiani per il settore SC6 del programma europeo Horizon 2020 (nominato del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Maria Chiara Carrozza).

Socio di numerose associazioni e società scientifiche (fondatore dell'Associazione Italiana per l'Informatica Umanistica e la Cultura Digitale (AIUCD) e dell'associazione culturale Liber Liber, promotrice del Progetto Manuzio; socio dell'Associazione Forum del libro, della Società Italiana di Logica e Filosofia delle Scienze, della Società Italiana di Filosofia, della Società Italiana di Filosofia Analitica, della Società Italiana di e-Learning, della Società Italiana di Scienze Bibliografiche e Biblioteconomiche, dell'Associazione Italiana Biblioteche, dell'associazione Collaborative Knowledge Building Group (CKBG).

Presiede la commissione MIUR-MiBAC per la valutazione dei progetti relativi al bando reti di biblioteche scolastiche.

Dal 1995 è stato ed è tuttora consulente scientifico, autore e collaboratore per la direzione RAI Cultura (in precedenza, RAI Educational). Fra i programmi ai quali ha partecipato come autore del format e/o dei testi o come collaboratore: Medi@Mente; Medi@Mente Enciclopedia (anche come presentatore); Medi@Mente Scuola; Emilio (anche come presentatore); L'informatica in Italia (anche come presentatore); Explora Science Now!; Nautilus; Zettel; Memex; Zettel Debate (in corso); Lo stato dell'arte (in corso); Digital World (in corso); Invito alla lettura (in corso).

Nel periodo 2002-2004 Nel periodo 2002-2004 è stato consulente per RAI New Media ed ha inoltre realizzato alcune puntate della trasmissione radiofonica Wikiradio (RAI RadioTre).

- 6) Compiti organizzativi e gestionali. Ha ricoperto e ricopre numerosi incarichi gestionali nell'ambito dell'ateneo di appartenenza, in particolare quelli di Presidente del Centro di Ateneo per le Biblioteche; delegato del Rettore per l'e-Learning (2015-2018); membro della Commissione Ricerca di Ateneo; membro della Giunta di Dipartimento, membro della Commissione per il Regolamento di Ateneo, membro del Comitato tecnico-scientifico del Centro universitario di calcolo

Ha ricoperto numerosi incarichi ministeriali come esperto nel campo della biblioteconomia, dei nuovi media e delle tecnologie digitali, in particolare: (2018 – 2019) Membro del Gruppo di lavoro Open Access del MIUR, (2016 – 2018) Membro della Commissione di esperti per la valutazione dei progetti Azione 24 del Piano Nazionale Scuola Digitale, (2016-17) Membro della Commissione MIUR per la redazione degli Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza, (2015-16) Consulente del MIUR per la redazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, (2015-16) Membro del Comitato Biblioteche e Istituti culturali del MIBACT, (2013-14) Membro del Tavolo interistituzionale per la promozione della lettura, (2013-14) Membro della Commissione speciale per il rilancio della Biblioteca universitaria di Pisa, membro, dalla sua costituzione, del gruppo CRUI-OA e della Commissione Biblioteche della CRUI; è stato membro della commissione CRUI-CARE.

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Giovanna Granata

Il candidato Gino Roncaglia ha conseguito presso la Sapienza di Roma la laurea in Filosofia nel 1984 e il diploma di perfezionamento post lauream in Informatica per le scienze umane nel 1986; nel 1993 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università di Firenze.

Ha inizialmente intrapreso l'attività professionale come documentarista-bibliotecario presso l'Archivio storico della Camera dei deputati (durata dal 1983 al 1995), nel corso della quale è stato nominato dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Nel 1996 ha iniziato la carriera accademica; è stato ricercatore presso l'Università della Tuscia, prima nel settore M/FIL-06, poi, dal 2011 nel settore M/STO-08 e, dal 2015, è professore di II fascia presso la medesima Università.

Nel 2017 è stato nominato Profesor honorario dell'Universidad Nacional Villa María (Argentina).

Ha conseguito l'abilitazione nazionale a professore di II fascia nel 2013 e, nel 2018, l'abilitazione nazionale a professore di I fascia per il settore 11/A4.

Presso l'Università della Tuscia ha svolto e svolge tuttora una intensa attività didattica nell'ambito dell'Informatica applicata alle discipline umanistiche e dell'Editoria digitale; ha diretto il master universitario in E-learning (2004-2014) e i corsi di perfezionamento su E-book e futuro del libro e sul Semantic web (2010-2014); è stato inoltre manager didattico del corso di studio triennale in Traduzione e interpretazione (classe III), incluso tra i corsi del progetto Campus One.

Ha fatto parte del collegio dei docenti dei dottorati in Società, istituzioni e sistemi politici europei (XIX-XX secolo) ed è attualmente membro del collegio dei docenti in Scienze storiche e dei beni culturali.

Presso il medesimo Ateneo ha inoltre ricoperto numerosi incarichi di responsabilità gestionale. È attualmente presidente del Centro di ateneo per le biblioteche; dal 2015 ad 2018 è stato delegato del Rettore per l'e-learning (2015-2018); è stato inoltre membro della Commissione ricerca di Ateneo, della Giunta di Dipartimento, della Commissione per il regolamento di Ateneo, del Comitato tecnico-scientifico del Centro universitario di calcolo.

La sua attività scientifica si è concentrata su due filoni, il primo dei quali attiene agli interessi di tipo filosofico che lo hanno portato ad esplorare la storia della logica con estensione temporale che va dal Medioevo a Leibniz; il secondo, divenuto con il tempo preponderante, riguarda le tematiche dell'editoria digitale e delle nuove forme di testualità, indagate in relazione agli aspetti di carattere teorico derivanti dai mutamenti intervenuti nelle modalità di lettura e di apprendimento, nelle dinamiche della comunicazione, nei modelli economici della produzione di contenuti culturali.

L'elevato profilo della riflessione teorica condotta dal candidato nel campo dei media digitali ne ha accreditato il ruolo di esperto a livello nazionale e si è concretizzato in un'intensa attività all'interno di commissioni e gruppi di studio di nomina ministeriale. Tra gli altri incarichi, in particolare, è dal 2013 membro del Gruppo di esperti italiani per il settore SC6 del programma europeo Horizon 2020; è stato membro del Gruppo di lavoro Open Access del MIUR (2018 – 2019); membro della Commissione di esperti per la valutazione dei progetti Azione 24 del Piano Nazionale Scuola Digitale (2016 – 2018); membro della Commissione MIUR per la redazione degli orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza (2016-17); consulente MIUR per la redazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (2015-16).

È inoltre membro, dalla sua costituzione, del gruppo CRUI-OA (Open Access), nonché della Commissione Biblioteche della CRUI ed è stato membro della commissione CRUI-CARE (Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche). Dal 2017 è inoltre docente di e-learning presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ha partecipato a diversi progetti di ricerca finanziati, tra i quali due progetti PRIN (Trame e CoOperare) con responsabilità di coordinamento dell'Unità di ricerca dell'Università della Tuscia e un progetto europeo Erasmus+ (The Living Book), con responsabilità di coordinamento del gruppo di progetto del Forum del Libro.

Fa parte del Comitato Scientifico delle riviste «AIB Studi», «Biblioteche Oggi Trends», «Bibliothecae.it», «Digitalia», nonché del comitato scientifico del progetto 'Ti Leggo' della Treccani. Fa parte inoltre della giuria del Premio internazionale Moebius di Lugano per l'editoria in transizione. È consulente scientifico per RAI Cultura.

Il suo curriculum scientifico annovera circa 120 pubblicazioni, tutte editate in sedi prestigiose, prevalentemente di rilevanza nazionale, tra cui diverse monografie di notevole impatto sull'uso di Internet e sulla rivoluzione digitale, oltre che articoli di rivista e contributi in volumi sulle tematiche inerenti il mondo degli e-book, delle digital libraries, dell'e-learning, dell'OA, nonché sugli orizzonti culturali delle Digital Humanities e, più in generale, sulle trasformazioni in atto nella società della conoscenza.

Le 12 pubblicazioni presentate dal candidato ai fini della valutazione comparativa attestano l'elevato livello qualitativo della sua produzione scientifica e il respiro della riflessione teorica condotta sui nuovi media. Si tratta in particolare di 4 contributi in volume (nn. 1, 7, 8, 9), 3 saggi in rivista, 5 monografie (nn. 2, 5, 6, 8, 12) alcune delle quali in collaborazione (nn. 2, 5) in cui il candidato, con sguardo aperto alle complesse implicazioni sul piano sociale, economico e politico, affronta il tema della rete con le sue logiche di granularità e frammentazione, ragionando sulle sfide poste dalle nuove tecnologie della comunicazione, dalla trasformazione del libro e dell'editoria, dalle nuove frontiere dell'apprendimento nell'era degli e-book.

Gli studi, condotti dal candidato con rigore metodologico e caratterizzati da una notevole efficacia argomentativa, si segnalano per la capacità di leggere criticamente i mutamenti in atto e di coglierne le dinamiche 'profonde', portando stimoli di indubbia originalità al dibattito in corso.

Commissario Prof. Mauro Guerrini

Il candidato Gino Roncaglia ha conseguito la laurea in Filosofia all'Università di Roma La Sapienza nel 1984, il diploma di perfezionamento in Informatica per le scienze umane nel 1986, il titolo di dottore di ricerca in Filosofia all'Università di Firenze nel 1993. È stato documentarista-

bibliotecario all'Archivio storico della Camera dei deputati (1983-1995); ricercatore nel s.s.d. M/FIL-06 (1996-2011), quindi nel s.s.d. M/STO-08 (2011-2015) all'Università della Tuscia, dove è professore di II fascia dal 2015. Intensa e costante la sua attività di ricerca, didattica e gestionale: alla Tuscia ha diretto il master in E-learning (2004-2014), i corsi di perfezionamento su E-book e futuro del libro e sul Semantic web (2010-2014), il corso triennale in Traduzione e interpretazione (classe III), incluso tra i corsi del progetto Campus One; è docente di E-learning alla Scuola nazionale dell'Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei ministri dal 2017; è stato nominato profesor honorario dell'Universidad Nacional Villa María (Argentina) nel 2017. All'Università della Tuscia è, inoltre, membro del collegio dei docenti dei dottorati in Società, istituzioni e sistemi politici europei (XIX-XX secolo) e in Scienze storiche e dei beni culturali. È presidente del Centro d'ateneo per le biblioteche; delegato del Rettore per l'E-learning (2015-2018); membro della Commissione ricerca d'ateneo e di altre commissioni. Membro del Gruppo di esperti italiani per il settore SC6 del programma europeo Horizon 2020 dal 2013); della Commissione di esperti per la valutazione dei progetti Azione 24 del Piano nazionale Scuola digitale (2016-2018); della Commissione MiUR per la redazione degli orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza (2016-2017); del Gruppo di lavoro Open access del MiUR (2018-2019); del gruppo CRUI-OA, della Commissione Biblioteche della CRUI, della commissione CRUI-CARE; consulente MIUR per la redazione del Piano nazionale Scuola digitale (2015-2016). Ha partecipato a diversi progetti di ricerca finanziati, tra i quali due PRIN (Trame e CoOperare) con responsabilità di coordinamento dell'Unità di ricerca dell'Università della Tuscia e un progetto europeo Erasmus+ (The Living Book), con responsabilità di coordinamento del gruppo di progetto del Forum del Libro. Membro del comitato scientifico di numerose riviste di biblioteconomia italiane, nonché del comitato scientifico del progetto 'Ti Leggo' della Treccani. Ha conseguito l'abilitazione nazionale a professore di I fascia per il settore 11/A4 nel 2018.

Intensa è anche la sua produzione scientifica, con circa 120 pubblicazioni; i suoi studi denotano un'attenzione incessante per tutto ciò che avviene in ambito internazionale nel settore della trasmissione della comunicazione scientifica e dell'organizzazione dell'universo bibliografico trasformato e ricomposto dall'enorme presenza di risorse nella biblioteca digitale, tematica di cui egli è uno dei maggiori esperti.

Gli interessi di ricerca di Roncaglia che si ricavano dalle 12 pubblicazioni presentate per la valutazione – 4 contributi in volume (n. 1, 7, 8, 9), 3 saggi in rivista, 5 monografie (n. 2, 5, 6, 8, 12), alcune in collaborazione (n. 2, 5) – sono riconducibili alle opportunità dell'inventariazione e dell'indicizzazione della documentazione archivistica nell'era digitale (n. 1, *Il progetto di informatizzazione dell'Archivio Storico della Camera*), all'analisi di internet (n. 5, *Internet 2004. Manuale per l'uso della rete*), alle origini e all'importanza dei media digitali (n. 2, *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*;) e, soprattutto, dell'informatica umanistica, di cui contribuisce a definirne lo statuto (n. 4, *Informatica umanistica: le ragioni di una disciplina*) e di cui analizza alcune applicazioni (n. 7, *E-book e ipertesti: un incontro possibile*) e configurazioni (n. 9, *Computer che copiano: test di Turing, web corpora e filtraggio collaborativo*); le risorse digitali da una parte hanno determinato nuove modalità di trasmissione della conoscenza registrata con nuovi linguaggi di comunicazione che implicano un nuovo modo di leggere dati e messaggi, contenuti (n. 10, *Le metamorfosi della lettura*) e dall'altra hanno imposto l'uso di strumenti di mediazione, sempre più sofisticati. Roncaglia indaga questa realtà complessa e in continuo divenire con eccellente rigore metodologico e originalità, investigandone la dimensione e caratterizzazione tecnica e proponendo riflessioni critiche circa i profondi cambiamenti avvenuti; Roncaglia rileva gli aspetti positivi (si schiera apertamente per l'accesso libero e gratuito alla letteratura scientifica) e negativi (denuncia delle *fake news*: n. 11, *Fake news: bibliotecario neutrale o bibliotecario attivo?*). Gli studi pionieristici e interdisciplinari di Roncaglia sono da anni un riferimento per la comunità accademica italiana e internazionale e per la comunità bibliotecaria italiana maggiormente interessata alle novità e alle peculiarità dell'era digitale nel mondo del libro (n. 3, *Libri elettronici:*

problemi e prospettive), dei periodici e dell'editoria in generale (n. 8, *L'editoria fra cartaceo e digitale*); in particolare, in *La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro* (n. 6, con due edizioni estere), Roncaglia indaga in modo estremamente documentato, con digressioni piacevoli e colte, sulle modalità della lettura nell'era digitale, un cambiamento così radicale da essere appellabile come *rivoluzione*, paragonabile a quella che avvenne negli anni che caratterizzarono il passaggio dal libro manoscritto al libro a stampa a caratteri mobili. *L'età della frammentazione. Cultura del libro e scuola digitale* (n. 12) inserisce la tematica del digitale all'interno dell'insegnamento scolastico denunciando molti luoghi comuni sull'uso delle tecnologie: secondo l'autore le tecnologie e i contenuti digitali costituiscono una componente caratterizzante della formazione contemporanea, ma occorre "un'idea coerente e forte" degli obiettivi formativi, ovvero delle finalità educative: sono, infatti, gli obiettivi a guidare la scelta e l'uso delle tecnologie, seppure in molti casi sembra che avvenga l'inverso.

Le pubblicazioni di Gino Roncaglia hanno contribuito in modo significativo al progresso della ricerca nel settore M-STO/08 per le tematiche innovative individuate, per il rigore metodologico e l'originalità con cui sono state discusse, per il linguaggio preciso e chiaro con cui sono presentate, per la capacità di porre la Biblioteconomia in un dialogo fecondo con altre discipline.

Commissario Prof. Giovanni Solimine

Il candidato Gino Roncaglia è professore di II fascia dal 2015 presso l'Università degli studi della Tuscia ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale alla I fascia. Ha al suo attivo una intensa e lunga attività didattica.

Presenta per la valutazione dodici pubblicazioni scientifiche, riguardanti vari aspetti della costruzione e mediazione della conoscenza nel mondo digitale, di cui prende in particolare considerazione e con approcci molto rigorosi sia le questioni che si pongono sul versante della produzione (editoria elettronica), sia quelle sul versante dell'accesso (biblioteche, scuola e pratiche di apprendimento). Esse, spesso editate in sedi editoriali prestigiose, dimostrano un elevato grado di originalità tale da contribuire in modo significativo al progresso della ricerca nel settore M-STO/08. La produzione scientifica del prof. Roncaglia è frutto di una notevole operosità e di una attiva partecipazione al dibattito disciplinare a livello nazionale e internazionale, testimoniata anche dal curriculum, da cui emerge un'intensa attività progettuale e la partecipazione a convegni e gruppi di lavoro e di ricerca in Italia e all'estero (da cui scaturisce la produzione di alcune pubblicazioni in coautoraggio, nella cui valutazione si tiene conto della possibilità di individuare l'apporto personale del candidato). Sullo sfondo della sua collocazione nel panorama disciplinare si trovano il suo personale percorso di studi e la sua variegata attività di studioso, da cui nascono alcuni studi sulle origini e gli apporti dell'informatica umanistica (cfr. due saggi del 2002 e del 2014, riportati rispettivamente ai nn. 4 e 9 dell'elenco delle pubblicazioni presentate) e alcuni volumi miscelanei su Internet e il mondo digitale (nn. 5 e 2), che all'inizio degli anni duemila offrono una lungimirante prospettiva sul modo in cui la rete avrebbe cambiato la vita delle persone.

Anche per questo, il candidato offre da anni contributi sempre puntuali e pionieristici, molto aggiornati e ben documentati e manifesta una capacità di dialogo con la comunità scientifica nazionale e internazionale, con una interessante apertura interdisciplinare. Non di rado il candidato si è cimentato con trattazioni a carattere divulgativo, ma sempre nel rispetto di un forte rigore metodologico.

Risultano particolarmente apprezzabili, e possono essere considerati con i suoi principali apporti alla produzione scientifica del settore disciplinare oggetto della procedura valutativa, le monografie su *La quarta rivoluzione* (pubblicata nel 2010 e presente al n. 6 dell'elenco; sullo stesso tema si vedano anche i nn. 3, 7 e 8), che inquadra i temi dell'editoria elettronica all'interno di una colta e affascinante storia dell'evoluzione della forma libro; quella su *L'età della frammentazione* (del 2018, in elenco al n. 12), che affronta i temi del digitale a supporto dell'apprendimento proponendo

un corretto punto di equilibrio fra i rischi della frammentazione e l'esigenza di salvaguardia della complessità; e i contributi sull'evoluzioni in corso nelle pratiche di lettura (cfr. al n. 10 un ampio capitolo pubblicato nel 2016 all'interno di un volume miscelaneo, ora tradotto anche all'estero).

Giudizio collegiale:

Gino Roncaglia ha conseguito la laurea in Filosofia all'Università di Roma La Sapienza nel 1984, il diploma di perfezionamento in Informatica per le scienze umane nel 1986, il titolo di dottore di ricerca in Filosofia all'Università di Firenze nel 1993.

Già ricercatore universitario nel s.s.d. M/FIL-06 (1996-2011), quindi nel s.s.d. M/STO-08 (2011-2015), è professore di II fascia dal 2015 per il s.s.d. M-STO/08 presso l'Università degli studi della Tuscia.

Ha conseguito nel 2018 l'abilitazione nazionale a professore di I fascia per il settore concorsuale 11/A4.

Ha al suo attivo una lunga e intensa attività di ricerca e didattica, e ha ricoperto numerosi incarichi gestionali (direzione di master e corsi di perfezionamento, delegato del Rettore e presidente del Centro d'ateneo per le biblioteche, membro di Commissioni d'ateneo, etc.). Inoltre, è membro del collegio dei docenti di dottorati di ricerca.

Numerosi anche gli incarichi esterni e le collaborazioni a livello nazionale e internazionale con istituzioni, enti di ricerca e altre università. È stato nominato profesor honorario dell'Universidad Nacional Villa María (Argentina).

Intensa è la sua produzione scientifica, con circa 120 pubblicazioni.

La Commissione ha particolarmente apprezzato i suoi studi sulle origini e gli apporti dell'informatica umanistica e sulle dinamiche del lavoro in rete; le pubblicazioni sull'evoluzione della forma libro e delle pratiche di lettura nella prospettiva dell'editoria digitale; quelle sui processi di apprendimento e il ruolo delle biblioteche, che hanno aperto strade nuove alla ricerca.

La produzione scientifica del prof. Roncaglia si distingue per rigore metodologico, originalità e innovatività, per la completa padronanza del panorama internazionale degli studi di settore, per gli apporti forniti al settore scientifico-disciplinare, anche in una prospettiva di respiro interdisciplinare.

CANDIDATO: Tiziana Stagi

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, il seguente profilo della candidata:

NOTIZIE BIOGRAFICHE

Ha conseguito la laurea in Filosofia nell'a.a. 1995/1996 presso l'Università degli studi di Firenze; il Diploma di Bibliotecario presso la Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari, Università di Roma La Sapienza, nell' a.a. 2000/2001; il diploma del Master in gestione e direzione di Biblioteca organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con IAL nazionale nel 2004; il Dottorato di ricerca in Scienze bibliografiche, archivistiche, documentarie e per la conservazione dei beni librari dell'Università degli studi di Udine (XXIII ciclo) nel 2012. Dal 1999 è Bibliotecaria dell'Università degli studi di Firenze (attualmente in servizio presso la Biblioteca Umanistica); è risultata idonea al concorso pubblico per un posto di categoria EP dell'area delle biblioteche bandito dall'Università degli studi di Firenze (validità dal 4/10/2006 al 31/12/2018).

ATTIVITÀ DIDATTICA

In ambito universitario ha tenuto una lezione nel Master in Archivistica, Biblioteconomia e Codicologia dell'Università degli studi di Firenze (24 maggio 2017), una lezione nell'ambito del Dottorato in Studi storici (XXXI e XXXII ciclo) delle Università degli studi di Firenze e di Siena (13 aprile 2017), una lezione nell'ambito del Master in gestione e direzione di biblioteca, organizzato dalla università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e dallo IAL nazionale (12. Edizione) e un seminario nell'ambito del corso di Biblioteconomia per il Corso di laurea in "Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari" (ottobre 2009).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

- 1) *Natale Battezzati e Melvil Dewey: una nuova prospettiva per lo studio del loro rapporto*, «Nuovi annali della scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 2003, XVII, pp.189- 203.
- 2) *Il progetto di adeguamento delle collezioni*. In: *Architettura della biblioteca e identità universitaria. Atti del convegno Firenze 28-29 settembre 2006*, a cura di C. Melani e F. Palareti. Milano, Sylvestre Bonnard, 2007, pp. 286-303.
- 3) *Una battaglia della cultura: Emanuele Casamassima e le biblioteche*. Roma: AIB, 2013. ISBN: 978-88-7812-222-2.
- 4) *Per il popolo e non per la massa: il Dizionario Enciclopedico Italiano e le discipline del libro*, «Nuovi annali della scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 2014, XXVIII, pp. 151-170.
- 5) *La «divisa disperata»: gli anni italiani di Giuseppe Sergio Martini, bibliotecario e bibliografo*. *Con una bibliografia degli scritti fino al 1958*, «AIB Studi», 55, n. 1 gennaio/aprile (2015), pp. 81-103
- 6) *I libri di Emanuele Casamassima: catalogo della mostra per il centenario della nascita*, Firenze, Edizioni dell'Assemblea, 2016. ISBN: 978-88-89365-74-8.
- 7) *Lo sviluppo documentario delle biblioteche universitarie francesi e le politiche nazionali per la ricerca*, «Biblioteche oggi TRENDS», dicembre 2017, pp. 32-42.
- 8) Mauro Guerrini, *De bibliothecariis: persone, idee, linguaggi*, a cura di Tiziana Stagi, Firenze,

FUP, 2017. ISBN: 978-88-6453-555-5.

- 9) *L'«arte difficile» nell'Indice venticinquennale de «La Bibliofilia» compilato da Giuseppe Sergio Martini i, «La Bibliofilia», fasc. I, 2017, p. 119-132.*
- 10) *Il catalogatore come interprete di libri: Maltese da filologo a bibliotecario, In: Biblioteca, catalogo, informazione. Giornata di studio in onore di Diego Maltese, a cura di Silvia Alessandri e Maria Chiara Iorio. Roma, AIB, 2018, p. 101-114.*
- 11) [in collaborazione con Mauro Guerrini], *"Per la salvezza" o con pregiudizio? Le biblioteche italiane nella riflessione sui beni culturali della Commissione Franceschini, in: Atti del Convegno Buch und Bibliothek im Wirtschaftswunder - Entwicklungslinien, Kontinuitäten und Brüche in Deutschland und Italien während der Nachkriegszeit (1949-1965), herausgegeben von Sven Kuttner und Klaus Kempf, Wiesbaden, Harrassowitz, 2018, pp. 141-161.*
- 12) *Carlo Battisti, linguista e bibliotecario. Studi e testimonianze, a cura di Mauro Guerrini, Alessandro Parenti e Tiziana Stagi, Firenze, FUP, 2019.*

ALTRI TITOLI

1) ASN. Ha conseguito l'abilitazione nazionale a professore di II fascia per il settore 11/A4, s.s.d. M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia) nel 2019.

2) Riviste scientifiche. È membro del Comitato editoriale della rivista «Jlis.it» dal febbraio 2017.

3) Progetti di ricerca. È membro del gruppo di ricerca su *Carlo Battisti e la Scuola per bibliotecari e archivisti paleografi dell'Università degli studi di Firenze*, promosso dall'Istituto di studi sull'Alto Adige e dalla Società storica empolesse.

4) Convegni e seminari. Ha preso parte al Comitato organizzatore di un convegno internazionale e al comitato scientifico di una giornata di studi. Ha tenuto conferenze e relazioni in convegni, seminari e giornate di studi

6) Altre attività scientifiche. Ha effettuato la progettazione e curatela di una mostra. È socia dell'Accademia Valdarnese del Poggio di Montevarchi (AR) e della Società italiana delle storiche. Collabora alla stesura delle voci del *Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari italiani del XX secolo* dell'Associazione Italiana Biblioteche, a cura di Simonetta Buttò.

7) Attività professionali. Ha svolto incarichi e consulenze di tipo professionale come responsabile del settore Didattica nell'ambito della gestione della collezione della Biblioteca Umanistica dell'Università degli studi di Firenze (dal 2018), come membro del Comitato tecnico di gestione del Centro di documentazione sulle alluvioni di Firenze (CEDAF) dell'Università degli studi di Firenze (dal 2017), come membro del Gruppo di studio per l'elaborazione del nuovo sistema collocazione delle nuove Sale di consultazione nell'ambito del Progetto Brunelleschi dell'Università degli studi di Firenze per la realizzazione di una biblioteca di Ateneo dedicata agli studi umanistici (2015/2016), come membro del progetto d'Ateneo per la bonifica del catalogo per il passaggio alla 22. ed. della CDD (dal 2012), come responsabile del progetto speciale per l'adeguamento della collezione alla nuova sede di Novoli della Biblioteca di Scienze sociali dell'Università degli studi di Firenze (2002-2008), come membro del Gruppo lavoro giovani della Sezione toscana dell'AIB (dal 2000 fino allo scioglimento del gruppo).

Ha tenuto corsi di formazione e di aggiornamento sulla catalogazione, sull'iter del libro, sulle banche dati giuridiche per il personale bibliotecario dell'Università; ha inoltre tenuto corsi e seminari di istruzione sulla ricerca bibliografica e sull'uso dei cataloghi, organizzati dalla Biblioteca Umanistica dell'Università di Firenze per gli studenti del Corso di Laurea in Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari e del Corso di laurea magistrale in Scienze archivistiche e biblioteconomiche (2012-2017); nonché corsi su "Internet in biblioteca"

e sulla ricerca giuridica in biblioteca, organizzati dalla Biblioteca di Scienze sociali per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza (2001-2005). Ha tenuto il corso di formazione per operatori di biblioteca con mansioni di catalogazione, organizzato dall'associazione culturale "conKarma" e finanziato dal Comune di Cavriglia (AR) e dalla Provincia di Arezzo.

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Giovanna Granata

La candidata Tiziana Stagi, dopo avere conseguito la laurea in Filosofia, nel 1999 ha intrapreso la carriera di bibliotecaria presso l'Università di Firenze, completando la propria formazione presso la Scuola speciale per archivisti e bibliotecari (SSAB) dove ha conseguito il Diploma di Bibliotecario nel 2000-01. Ha poi frequentato il Master in gestione e direzione della biblioteca, organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con IAL nazionale, conseguendo il titolo nell'aprile 2004 ed ha infine proseguito gli studi nel Dottorato di ricerca in scienze bibliografiche, archivistiche, documentarie e per la conservazione dei beni culturali, conseguendo il titolo di dottore di ricerca nel maggio 2012.

È attualmente in servizio presso la Biblioteca umanistica dell'Università di Firenze. È risultata idonea nel concorso di EP (area delle biblioteche), bandito dalla medesima Università nel 2004. Nel 2019 ha conseguito l'abilitazione nazionale a professore di II fascia per il settore 11/A4.

Ha svolto un'intensa attività didattica in ambito professionale, rivolta alla formazione e all'aggiornamento degli operatori di biblioteca o in funzione delle attività di *information literacy* organizzate dalle biblioteche dell'Ateneo fiorentino per gli studenti universitari.

Ha occasionalmente tenuto lezioni di carattere seminariale nell'ambito della didattica universitaria e in particolare nel Dottorato in studi storici e nel Master in archivistica, biblioteconomia e codicologia dell'Università di Firenze (13 aprile e 27 maggio 2017), oltre che nell'ambito del corso di Biblioteconomia della L1 in Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari dell'Università di Firenze (ottobre 2009). Sempre all'ambito professionale sono riconducibili la partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro presso enti ed associazioni del territorio, nonché presso l'Associazione italiana per le biblioteche, gli incarichi e la partecipazione a gruppi di studio nell'ambito di progetti bibliotecari dell'Università di Firenze.

L'attività scientifica della candidata è in parte legata alle sollecitazioni derivanti dall'attività professionale, con particolare riferimento per i temi della gestione delle raccolte, in parte è connessa con gli studi avviati nell'ambito della formazione presso la SSAB e durante il dottorato di ricerca, studi che le hanno consentito di svolgere le tematiche della professione in chiave più marcatamente storiografica, indirizzandosi soprattutto all'esame di momenti e figure della biblioteconomia italiana contemporanea.

Tale attività scientifica si è concretizzata nella partecipazione ad alcuni convegni (in due casi anche come membro del comitato scientifico) che hanno pubblicizzato il risultato delle ricerche in ambito prevalentemente nazionale, oltre che nella produzione di circa 30 lavori usciti nel corso di quasi un ventennio, tutti in sedi editoriali di buona qualità, con un incremento nella continuità e nell'intensità soprattutto a partire dal 2010.

Per quanto riguarda la partecipazione a gruppi di ricerca, si segnala l'attività svolta nell'ambito del gruppo di ricerca su 'Carlo Battisti e la Scuola per Bibliotecari e Archivisti Paleografi dell'università di Firenze' coordinato da Mauro Guerrini.

La candidata è inoltre socia dell'Accademia Valdarnese del Poggio di Montevarchi (AR) e, dal 2017, è membro del comitato editoriale della rivista «JLIS.it».

Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa ben rappresentano lo spettro degli interessi maturati nel tempo della candidata e il buon livello della sua produzione

scientifico. Si tratta di 1 monografia, 2 curatele, 5 articoli di rivista, 3 contributi in atti di convegni e del catalogo di una mostra.

Il lavoro di maggiore respiro è la monografia su Emanuele Casamassima (n. 3) nella quale trovano esito le ricerche intraprese durante il dottorato, proseguite nella curatela della mostra sulla collezione libraia del bibliotecario fiorentino (n. 6). Il nome di Casamassima torna ancora nel saggio sulla riflessione della Commissione Franceschini intorno alle biblioteche italiane e sui relativi dibattiti in ambiente professionale (n. 11, in coautoraggio con Mauro Guerrini) e nell'analisi delle voci di interesse biblioteconomico nel Dizionario enciclopedico italiano (n. 4). La storia della biblioteconomia in età contemporanea rimane il tema centrale dei contributi in rivista e in atti di convegno, che, a parte due saggi dedicati al tema della gestione delle raccolte (nn. 2, 7), riguardano il rapporto tra Dewey e Nicola Battezzati, aspetti dell'attività di Giuseppe Sergio Martini e di Diego Maltese (nn. 1, 5, 9,10). Nella stessa linea è infine l'impegno riversato nelle due curatele (nn. 8, 12 quest'ultima in comune con altri due autori).

Gli studi condotti dalla candidata offrono un contributo apprezzabile sul piano storiografico raggiungendo risultati di notevole interesse, soprattutto nella ricostruzione della figura di Casamassima, frutto di una solida ricerca documentaria.

Commissario Prof. Mauro Guerrini

La candidata Tiziana Stagi, laureata in filosofia nel 1999, è bibliotecaria presso l'Università degli studi di Firenze; ha conseguito: il diploma di Bibliotecario alla Scuola speciale per archivisti e bibliotecari della Sapienza di Roma nel 2000-2001; il titolo di dottore di ricerca in Scienze bibliografiche, archivistiche e per la conservazione e il restauro dei beni librari e archivistici nel 2012 al dottorato promosso dall'Università di Udine con altre università; il Master in gestione e direzione della biblioteca all'Università Cattolica del Sacro Cuore, in collaborazione con IAL, nel 2004; ha partecipato come relatrice ad alcuni convegni nazionali e di due risulta responsabile scientifico; ha partecipato alle attività di un gruppo di ricerca su Carlo Battisti; ha tenuto lezioni: nel corso di Biblioteconomia della L1 in Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari dell'Università di Firenze; nel Master biennale in archivistica, biblioteconomia e codicologia dell'Università di Firenze; sul tema "Bibliografia nazionale italiana: momenti, temi e problemi della storia" al Dottorato di Studi storici dell'Università degli studi di Firenze; ha partecipato a commissioni, gruppi di studio e iniziative didattiche condotte in ambito professionale; ha conseguito l'abilitazione nazionale a professore di II fascia per il settore 11/A4 nel 2019.

Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa (alcune in coautoraggio senza distinzione di responsabilità) testimoniano gli interessi scientifici di Stagi, riconducibili a due percorsi principali: 1) storia dei bibliotecari e della biblioteconomia; 2) organizzazione delle collezioni bibliotecarie in ambito accademico; esse consistono di 1 monografia, 2 curatele, 5 articoli di rivista, 3 contributi in atti di convegno, 1 catalogo di mostra.

Tiziana Stagi ha dedicato attenzione principale alla figura di Emanuele Casamassima bibliotecario: la monografia *Una battaglia della cultura: Emanuele Casamassima e le biblioteche* (n. 3) è la prima ampia biografia dedicata all'illustre studioso italiano, risultato del percorso di dottorato (Università degli studi Udine, XXIII ciclo) e di ulteriori indagini originali. Riguardano ancora Casamassima il catalogo di mostra *I libri di Emanuele Casamassima. Catalogo della mostra per il centenario della nascita* del 2016 (n. 6), il saggio sui lavori della Commissione Franceschini circa le biblioteche italiane e la loro riorganizzazione (n. 11) e alcune voci d'interesse biblioteconomico nel *Dizionario enciclopedico italiano* (n. 4). Lo studio dei bibliotecari interessa il rapporto tra Nicola Battezzati e Melvil Dewey (n. 1), aspetti dell'attività di Giuseppe Sergio Martini (n. 5) e, soprattutto, di Diego Maltese, di cui Stagi ricostruisce meticolosamente gli anni della formazione universitaria (n. 9, n.10); la curatela di *De Bibliothecariis* (n. 8) testimonia competenza; nel saggio *L'«arte difficile» nell'Indice venticinquennale de «La Bibliofilia» compilato da Giuseppe Sergio*

Martini, Stagi traccia il profilo di un personaggio poco o affatto studiato ed esamina accuratamente la metodologia di compilazione degli indici bibliografici partendo dall'indice venticinquennale della principale rivista di Bibliografia italiana; puntuale la ricostruzione della biografia intellettuale di Carlo Battisti linguista e bibliotecario che operò per molti anni all'Università di Firenze (n. 12).

Il tema della gestione delle raccolte e della carta delle collezioni (n. 2, n. 7) è trattato principalmente nel saggio *Lo sviluppo documentario delle biblioteche universitarie francesi e le politiche nazionali per la ricerca*.

Le pubblicazioni presentate derivano in parte dell'esperienza professionale e in parte da ricerche originali sul piano scientifico, soprattutto nella ricostruzione ben documentata della figura di Casamassima.

Commissario Prof. Giovanni Solimine

La candidata Tiziana Stagi è dal 1999 bibliotecaria presso l'Università di Firenze ed ha conseguito recentemente l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla II fascia della docenza universitaria per il s.s.d. M-STO/08.

Presenta per la valutazione dodici pubblicazioni, di cui alcune curatele (cfr. i nn. 8 e 12 dell'elenco), in cui è difficilmente rilevabile il suo apporto personale. Non è valutabile altresì il saggio in coautoraggio n. 11, perché non è possibile individuare la parte attribuibile alla candidata.

Molti dei suoi studi e delle sue pubblicazioni riguardano eminenti figure del panorama bibliotecario italiano.

La dott.ssa Stagi ha dedicato un intenso lavoro di studio alla figura e all'opera di Emanuele Casamassima, relativamente alla sua attività di direttore della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, al momento dell'alluvione del 1966: esito di queste ricerche, che datano dagli studi compiuti per il dottorato, sono le pubblicazioni riportate in elenco ai numeri 3 e 6: in questo ambito il contributo certamente più rilevante può essere individuato nell'ottima e corposa monografia pubblicata nel 2013 dall'Associazione italiana biblioteche (n. 3), nella quale, prendendo spunto dall'attività di Casamassima, si ricostruisce nel dettaglio una fase importante della storia e della politica bibliotecaria nel Novecento italiano, avvalendosi di ricerche di prima mano effettuate sull'archivio storico della BNCF. Contribuiscono alla ricostruzione del profilo di Casamassima anche l'analisi della sua biblioteca personale, effettuato per la redazione del catalogo di una mostra (n. 6 dell'elenco), un articolo sulle voci di interesse bibliografico del Dizionario enciclopedico (n. 4) e il contributo in coautoraggio n. 11 non valutato.

Un'altra figura cui la dott.ssa Stagi ha dedicato i suoi studi è Giuseppe Sergio Martini – bibliotecario a Firenze negli anni Cinquanta del XX secolo e collaboratore delle case editrici Olschki e Sansoni – di cui si fa apprezzare il saggio n. 5, corredato dalla bibliografia degli scritti e il contributo n. 9 sugli indici da lui curati per "La Bibliofilia".

Meno significative le altre pubblicazioni presentate.

Il curriculum della dr.ssa Stagi presenta quasi esclusivamente esperienze svolte in ambito professionale, arricchite dalla partecipazione in veste di relatore ad alcuni convegni e da ben poche vere e proprie esperienze di ricerca scientifica.

Giudizio collegiale:

Tiziana Stagi, laureata in filosofia nel 1999, è bibliotecaria all'Università di Firenze dal 1999; ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze bibliografiche, archivistiche e per la conservazione e il restauro dei beni librari e archivistici nel 2012, il Master in gestione e direzione della biblioteca all'Università Cattolica del Sacro Cuore nel 2004; ha conseguito l'abilitazione nazionale a professore di II fascia per il settore 11/A4 nel 2019.

Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa (alcune in coautoraggio in cui è difficilmente rilevabile il suo apporto personale) testimoniano interessi scientifici riconducibili alla storia dei bibliotecari e della biblioteconomia, e all'organizzazione delle collezioni bibliotecarie in ambito accademico.

La Commissione ha particolarmente apprezzato i suoi studi su Emanuele Casamassima bibliotecario e altri studi su bibliotecari americani e italiani, e ha rilevato che il suo curriculum presenta quasi esclusivamente esperienze svolte in ambito professionale, arricchite dalla partecipazione in veste di relatore ad alcuni convegni senza significative esperienze di ricerca.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO 1 B)
Giudizi comparativi della Commissione:

candidato: PETRELLA GIANCARLO

Il profilo scientifico del candidato appare solido, seppure le sue esperienze di ricerca e le sue numerose pubblicazioni riguardino uno specifico ambito del settore disciplinare. Il curriculum è buono, nonostante l'ingresso del candidato nella vita universitaria sia molto recente. Il giudizio è molto positivo, ma è auspicabile una maggiore capacità d'inserimento in un più vasto dibattito disciplinare, una più decisa apertura allo scambio di esperienze a livello internazionale e un rafforzamento delle attività nel campo dell'organizzazione della didattica e della ricerca.

candidato: RONCAGLIA GINO

Il profilo scientifico del candidato appare molto solido, ricco e di ampio respiro. Si apprezza in particolare la forte apertura interdisciplinare, l'elevata capacità di dialogo con la comunità scientifica internazionale e la innovatività nei temi di ricerca. Il curriculum è eccellente e rivela una grande operosità, anche nel campo dell'organizzazione della didattica e dell'applicazione dei risultati della ricerca. Le pubblicazioni e i titoli testimoniano la notevole capacità del candidato di apportare contributi originali e di aprire nuovi filoni di studio, tale da distinguersi come una voce autorevole nel panorama degli studi del settore disciplinare.

candidata: STAGI TIZIANA

La candidata presenta un profilo in gran parte legato alle esperienze professionali, seppure abbia fornito nelle sue pubblicazioni alcuni contributi interessanti. I campi di studio praticati finora sono ancora piuttosto circoscritti. Il curriculum e i titoli sono sufficienti e lasciano ben sperare in un futuro promettente, se saranno arricchiti in con più significative esperienze di ricerca.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE

della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, settore concorsuale 11/A4, s.s.d. M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia, Biblioteconomia).

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 5 settembre 2019 dalle ore 16,00 alle ore 17,00;

II riunione: giorno 4 ottobre 2019 dalle ore 16 alle ore 21,00.

In entrambe le occasioni la Commissione si è riunita in modalità telematica.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 (due) riunioni iniziando i lavori il 5.9.2019 e concludendoli il 4.10.2019.

- Nella prima riunione ha nominato il Presidente e il Segretario; ha verificato l'inesistenza di cause di incompatibilità o di astensione; ha preso visione degli atti normativi e regolamentari; ha provveduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.
- Nella seconda riunione ha esaminato le domande e la documentazione inviata dai candidati; ha verificato che non esistessero legami di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistessero cause di astensione; ha espresso i giudizi individuali, collegiali e comparativi sui candidati; ha indicato il vincitore della procedura di chiamata.

La Commissione redige la presente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Gino Roncaglia, vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, settore concorsuale 11/A4, s.s.d. M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia, Biblioteconomia).

“Il prof. Gino Roncaglia, dopo la laurea in Filosofia, il diploma di perfezionamento post lauream in Informatica per le scienze umane e il dottorato di ricerca, è stato dapprima documentarista-bibliotecario presso l'Archivio storico della Camera dei deputati, e ha poi iniziato la carriera accademica come ricercatore presso l'Università della Tuscia; dal 2015 è professore di II fascia per il s.s.d. M-STO/08 presso l'Università della Tuscia.

Ha al suo attivo una lunga e intensa attività di ricerca e didattica, ha una vasta esperienza internazionale, e ha ricoperto numerosi incarichi gestionali presso l'università di appartenenza e come esperto del settore presso vari enti e istituzioni.

Ha una ricca e qualificata produzione scientifica (120 pubblicazioni), da cui emerge una ricchezza di interessi, un notevole rigore metodologico, che lo porta a fornire con originalità e innovatività importanti contributi al settore scientifico-disciplinare, in una prospettiva di respiro interdisciplinare.

In conclusione, la Commissione ritiene all'unanimità che il curriculum, i titoli e le pubblicazioni presentati dal prof. Gino Roncaglia soddisfino pienamente i requisiti stabiliti dal bando”.

Il Prof. Giovanni Solimine, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, e una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 21.00

Roma, 4 ottobre 2019

per la Commissione
- F.to Prof. Giovanni Solimine

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, settore concorsuale 11/A4, s.s.d. M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia, Biblioteconomia), il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 44 del 4/06/2019.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Giovanna Granata, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, settore concorsuale 11/A4, s.s.d. M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia, Biblioteconomia), il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 44 del 4/06/2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Giovanni Solimine, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede,

Cagliari, 4 ottobre 2019

F.to Prof.ssa Giovanna Granata

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, settore concorsuale 11/A4, s.s.d. M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia, Biblioteconomia), il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 44 del 4/06/2019.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Mauro Guerrini, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, settore concorsuale 11/A4, s.s.d. M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia, Biblioteconomia), il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 44 del 4/06/2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Giovanni Solimine, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede,

Firenze, 4 ottobre 2019

F.to Prof. Mauro Guerrini